CALCIO: L’AQUILA, VERSO UNO STADIO TUTTO ROSSOBLU’

26 Luglio 2010

L’AQUILA – “Vogliamo vincere il campionato, anche in Lega Pro”. È stato questo il benvenuto del vice sindaco dell’Aquila e assessore allo Sport, Giampaolo Arduini, al nuovo allenatore dell’Aquila Calcio, Dino Bitetto, che si è beccato questa richiesta un secondo dopo avergli stretto la mano.

In casa rossoblù si dà ormai quasi per certo il ripescaggio in Seconda Divisione di Lega Pro, la vecchia serie C2. Solo la scaramanzia costringe ancora a usare toni prudenti. “Manca l’ufficialità – ha spiegato Arduini – ma so che la Covisoc ha dato notizie positive ufficiose. Anch’io ne ho: da giornalista sportivo prestato alla politica, ho preso le mie informazioni”.

Ambizioni anche da neopromossi, insomma. Un concetto ribadito dallo stesso Arduini più tardi, durante l’incontro con la stampa. “Siamo una piazza esigente – ha ricordato – e ci piace vincere sul campo. Brava è stata la società ad avere le carte in regola per il ripescaggio, il Comune ci ha messo del suo facendo arrivare l’agibilità per lo stadio Tommaso Fattori”.

UN IMPIANTO TUTTO ROSSOBLU’

Proprio sulla questione impianti, annosa, Arduini ha svelato alcune notizie succulente. “In futuro – ha detto – studieremo qualcosa di nuovo, per L’Aquila Calcio ma anche per L’Aquila Rugby. La speranza è che presto questa società possa avere uno stadio tutto suo dove allenarsi e giocare”.

Arduini non ha aggiunto altro, ma il piano dovrebbe prevedere dalla stagione 2011/2012 la squadra di calcio nello stadio in località Acquasanta, costruito originariamente per il rugby e mai utilizzato, mentre la formazione pluriscudettata della pallaovale troverebbe il suo tempio nell’impianto costruito nel 1929, e intitolato al padre del rugby aquilano, che da decenni si divide con i rossoblù.

Stadio Acquasanta che dovrebbe essere anche ampliato, con la costruzione di un settore per gli ultrà: “Ai tifosi faremo una bella curva nuova”, è un’altra frase-indizio che Arduini si è fatto sfuggire.

OCCASIONI PERDUTE

Dopo la visibilità assunta suo malgrado dall’Aquila con il terremoto del 6 aprile 2009, la questione impianti, miracolosamente graziati dalle scosse, assume una scadenza non più rimandabile. Per capirlo basta pensare alle occasioni perdute fin qui dal capoluogo per la mancanza di strutture valide.

“Dopo l’allenamento della Nazionale italiana, che ha riempito il Fattori – ha svelato Arduini – abbiamo chiesto che si giochi una partita vera, magari della Nazionale Under 21, che piace molto al pubblico. Abbiamo ricevuto ampie rassicurazioni, ma ci vogliono strutture adeguate”.

Ma l’occasione più grossa gettata alle ortiche forse è un’altra. “Quest’estate – ha aggiunto – si sarebbe potuto giocare all’Aquila il ‘Birra Moretti’, uno dei trofei estivi più importanti. Purtroppo, di nuovo, non avevamo impianti all’altezza per ospitare squadre come Inter, Juventus e Bari”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli